Scheda 2

ORIENTAMENTO

LEP

Il centro impiego può applicare il percorso di orientamento di base e specialistico nelle modalità più adeguate al contesto organizzativo in cui si opera. Il flusso è modulare, si può articolare in più appuntamenti, sia tramite sessioni di gruppo che attraverso colloqui individuali.

Orientamento di base

Carta dei servizi durata *massima* di 90 minuti - IDOL azione A05

A) Colloquio finalizzato alla definizione del Patto di Servizio

La prima fase di orientamento prevede di :

- analizzare le competenze della persona in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale;
- supportare la persona nella comprensione del proprio bisogno (analisi della domanda) orientandola sulle opportunità di formazione e lavoro che meglio si adattano al suo profilo, definendo gli atti di ricerca attiva in un percorso individualizzato di inserimento e di disponibilità allo svolgimento di determinate attività, formalizzate poi nel "patto di servizio personalizzato";
- è auspicabile procedere anche, laddove la situazione organizzativa lo consenta, ad effettuare la profilazione qualitativa (a compendio di quella quantitativa effettuata sul sistema informativo unitario) per meglio calibrare la costruzione del percorso della persona. La profilazione qualitativa è un servizio che permette di acquisire le informazioni qualitative riguardanti la persona in cerca di lavoro, ossia le informazioni legate alla sua

condizione personale e lavorativa. Sulla scrivania di MyAnpal esiste un servizio attraverso cui realizzare una intervista finalizzata alla profilazione qualitativa, secondo un modello standard condiviso a livello nazionale approvato con la Delibera ANPAL n. 19/2018. La profilazione qualitativa assume particolare rilievo laddove l'operatore, a valle dell'orientamento di base, rilevi la presenza di indicatori di un potenziale profilo di fragilità che rendano necessaria una successiva fase di approfondimento, ad esito della quale si potrebbe rendere necessario, in conformità a quanto previsto dall'**Accordo in Conferenza Unificata n. 146 del 23/11/2020, sottoscritto in attuazione dell'articolo 4, co. 5-quater del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 2**6, coinvolgere i servizi sociali al fine di individuare il successivo percorso di accompagnamento dei beneficiari all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale.

Il patto di servizio personalizzato, così come concepito e descritto dal Dlgs.150/2015, rappresenta lo strumento principale di attivazione dell'utente in cerca di occupazione. L'elaborazione di tale documento prevede un percorso individuale coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali della persona e alla profilazione.

FASI DEL COLLOQUIO PER LA STIPULA DEL PSP

1. **Fase informativa**:
   - Informare l'utente sulle modalità di svolgimento dell'intero colloquio e le diverse fasi, obblighi e diritti legati alla stipula del patto, valutare aspettative e motivazioni;
2. **Fase di analisi**
   - Individuare con l'utente le informazioni significative funzionali alla elaborazione di un Piano di azione personalizzato.
   - Gli ambiti di indagine devono essere funzionali alla definizione dei percorsi di politica

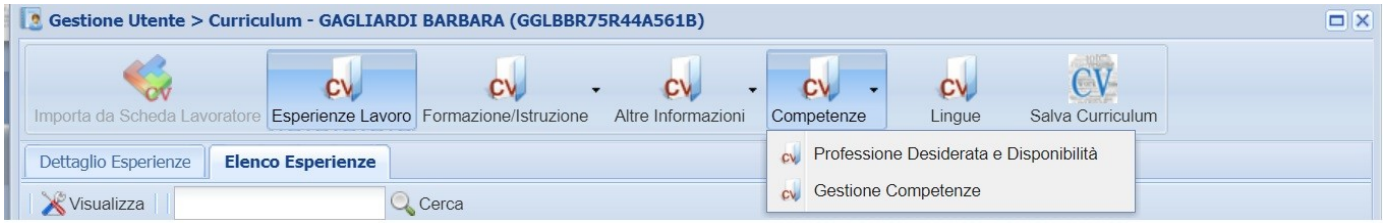
attiva (alcuni di essi presenti nella profilazione qualitativa delibera Anpal n.19/2018):

- profilo professionale;
- qualità dell'esperienza posseduta rispetto all'obiettivo professionale;
- qualità della formazione posseduta rispetto all'obiettivo professionale;
- livello di autonomia e iniziativa rispetto all'organizzazione della ricerca del lavoro e alla individuazione di fonti informative adeguate;
- capacità di autoaffermazione e autopromozione;
- vincoli personali che possono condizionare la ricerca del lavoro;
- definizione e chiarezza dell'obiettivo professionale;
- conoscenza e possesso di informazioni sul mercato del lavoro;
- possesso di un metodo per la ricerca del lavoro e predisposizione di un piano sulla base di un target di imprese alle quali proporre la propria candidatura;
- dotazione di strumenti per la promozione della propria candidatura;

In questa fase devono:

- essere inserite le propensioni lavorative;
- **deve essere promossa** la registrazione sul **Portale del cittadino** e la **redazione del curriculum** o la verifica/aggiornamento dello stesso.

Inserimento Propensioni: le propensioni rappresentano il/i profilo/i lavorativo/i esercitato/i nelle esperienze professionali fatte o appresi in contesti di apprendimento formali (istruzione/formazione) o durante tirocini. Le propensioni sono i profili verso cui la persona propende nella ricerca del lavoro e sono alla base del suo progetto di inserimento/sviluppo professionale.

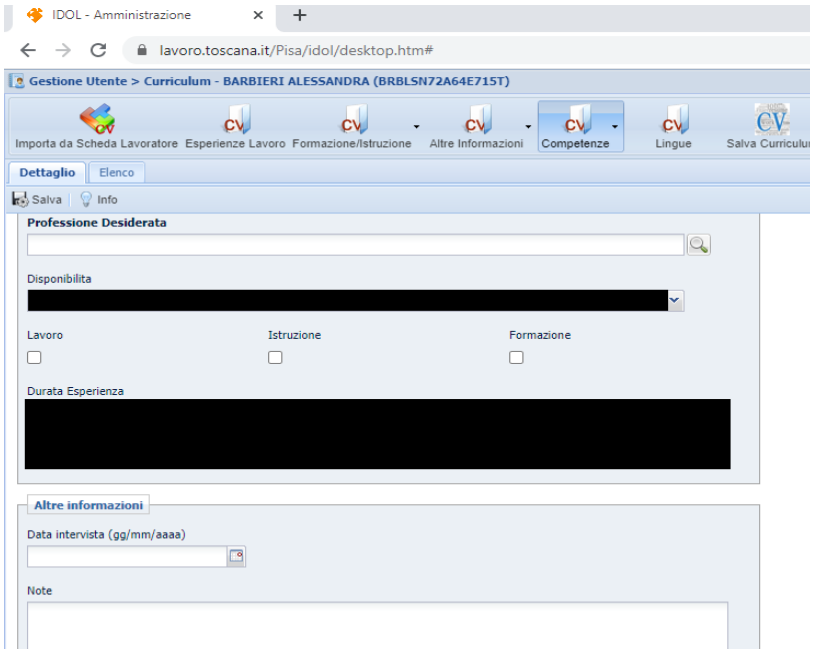


Inserire massimo 3 **propensioni**, non inserire dato disponibilità, durata esperienza e spunte lavoro/istruzione/formazione in quanto nelle stampe selettive duplica il dato. Tali informazioni devono essere inserite nelle **Note** (che si possono estrapolare dalle stampe selettive).

Inserire **data intervista**

Nelle note inserire il SEP (settore economico commerciale) di riferimento della propensione - le competenze specifiche maturate nel profilo, la durata dell'esperienza maturata nel profilo (es 10 anni) e la lontananza nel tempo dell'esperienza (es. Anno dell'ultimo rapporto di lavoro nel profilo), la disponibilità oraria e agli spostamenti, possesso di patentini, abilitazioni e uso strumenti specifici relative al profilo e altre informazioni utili all'incontro domanda offerta.

Se le competenze maturate nel profilo derivano da percorsi di apprendimento formale (istruzione e formazione) o altro specificare.



Per l'individuazione delle propensioni sarebbe opportuno trovare un glossario comune che agevoli l'inserimento delle professioni su IDOL per un raccordo tra i servizi di orientamento e di incontro domanda offerta.

Fase 3 - Definizione del Patto e delle azioni di ricerca attiva:

In questa fase l'operatore formalizza il Piano degli atti di ricerca attiva, sulla base degli obiettivi e delle ipotesi di azioni individuate nella fase precedente.
Il Piano potrà essere composto:

- Da servizi che eroga il CPI
- Da servizi erogati da altri attori della rete (operatori privati del mercato del lavoro, camere di commercio, ecc.)
- Da azioni che l'utente dovrà svolgere autonomamente.

B) Colloquio orientamento informativo – Idol A05

Potenziare capacità attivazione/ricerca, decodifica/interpretazione informazioni utili al raggiungimento dell'obiettivo. Primo filtro e informazioni sui servizi, opportunità formative, lavorative, in Italia e all'estero, supporto all'autoconsultazione e all'accesso a banche dati dedicate alle ricerche informative (professioni, sbocchi occupazionali, motori di ricerca per il lavoro etc…).

ORIENTAMENTO PERSONALIZZATO E SPECIALISTICO

Consulenza orientativa

Carta dei Servizi uno o più incontri da un minimo di 60 minuti - Idol A06

Attività di sostegno alla progettualità professionale. Sostenere e facilitare i processi di scelta e di transizione professionale, lavorativa, formativa e definire gli obiettivi professionali e formativi; rimuovere gli ostacoli che bloccano un'azione positiva di ricerca del lavoro offrendo un supporto necessario per il loro superamento, aumentando il livello di consapevolezza del soggetto rispetto alle proprie risorse e potenzialità; supportare la persona nell'individuazione di strategie utili per un efficace ricerca attiva del lavoro. Sostenere i processi decisionali e i processi di cambiamento e sviluppare capacità di analisi e valutazione delle competenze in relazione ad un progetto lavorativo o formativo.

Bilancio delle competenze
Carta dei Servizi uno o più incontri da un minimo di 8 ad un massimo di 12 ore

Bilancio di competenze della persona per l'individuazione dei percorsi maggiormente rispondenti alle potenzialità della persona in funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo: ri-costruzione delle esperienze formative e professionali del lavoratore; individuazione delle competenze maturate e spendibili nel mercato del lavoro; individuazione dei gap di competenza da colmare; colloquio individualizzato anche mediante piccoli gruppi; counseling; informazione sul sistema e sui percorsi di valutazione/certificazione delle competenze.

LEP

Output: bilancio delle competenze spendibili sul mercato del lavoro; aggiornamento del Patto di servizio personalizzato e registrazione delle attività/misure/servizi concordati anche nell'ottica della creazione del fascicolo elettronico del lavoratore. **Outcome**: persona assistita nella definizione dell'obiettivo professionale, del percorso individuale e rinvio a misure di accompagnamento e/o formazione; - persona consapevole nel progettare con i servizi il percorso più idoneo; - persona attivata nella ricerca del lavoro; - persona supportata nella messa in evidenza delle competenze possedute; - persona indirizzata ad altro servizio; sulla base di quanto stabilito nel Patto di servizio personalizzato.

Le misure di politica attiva che potranno essere proposte e concordate sono individuate nella Carta dei Servizi e sono le seguenti:

a) seminari/laboratori di gruppo a carattere informativo e formativo (A06) finalizzati all'acquisizione di informazioni sul funzionamento e sulle tendenze del mercato del lavoro, al

rafforzamento delle competenze nella ricerca attiva del lavoro, al sostegno del percorso di sviluppo personale rispetto alle proprie potenzialità, attitudini, motivazioni, punti di forza e aree di sviluppo;

a) tirocini di inserimento o reinserimento lavorativo e relativo tutoraggio (C06/B04) per conoscere il mercato del lavoro, acquisire/aggiornare/potenziare competenze trasversali e tecnico professionali;

b) accompagnamento al lavoro con la finalità di affiancare e supportare la persona nella gestione del piano di ricerca attiva del lavoro, nell'individuazione delle opportunità professionali attraverso specifici strumenti di ricerca attiva, nella valutazione delle proposte di lavoro, nella preparazione alla presentazione della candidatura (colloqui, selezioni ecc);

- ADR nazionale - Gestione Programma Intensivo di Ricerca se il Centro Impiego è scelto dal beneficiario;

c) scouting delle opportunità professionali (B03), in stretto raccordo con gli operatori del servizio di preselezione e i consulenti di marketing. L'attività di scouting richiede da un lato l'analisi del profilo e dell'esperienza pregressa del lavoratore, dall'altro la conoscenza del mercato del lavoro locale finalizzata all'individuazione delle offerte di lavoro esistenti congrue da proporre al beneficiario e/o l'identificazione di aziende potenzialmente interessate al profilo del beneficiario, verso cui promuovere e/o supportare l'autopromozione della candidatura. Gli operatori di marketing dovranno evidentemente lavorare sul versante imprese, datori di lavoro e per le fasce deboli del mercato del lavoro (RDC, l 68 , migranti e altre fragilità) anche nell'ambito del mondo della cooperazione sociale e terzo settore per la promozione di tutti gli incentivi e le agevolazioni a supporto dell'inserimento lavorativo.

d) iniziative di carattere formativo o di riqualificazione professionale (C07), con l'obiettivo di rafforzare/aggiornare le competenze professionali della persona oppure quello di acquisire nuove competenze professionali nel caso in cui non vi sia la possibilità di reimpiego con mansioni analoghe a quelle svolte nel percorso professionale pregresso; a titolo esemplificativo:

- moduli formativi, con particolare riguardo ai temi delle competenze chiave di cui alla Raccomandazione Europea 2006/962/CE, e corsi di aggiornamento professionale e tecnico per i lavoratori.
- moduli formativi a distanza nell'ambito dei web learning point presenti nei CPI, con particolare attenzione ai corsi di lingua italiana per stranieri, di informatica di base, di lingue straniere, nonché dei moduli di orientamento alla ricerca attiva del lavoro;
- formazione a catalogo https://servizi.toscana.it/RT/catalogo-formativo, usufruendo anche di tutte le opportunità di voucher formativi previsti dalla Regione Toscana.
- Progetti Regionali (esempio Just in Time, Mismacht etc…);

e) Consulenza e informazione per giovani in Diritto/dovere, GiovaniSì, Garanzia Giovani;

f) Percorsi di supporto e inserimento per soggetti in condizione di vulnerabilità (es. l. 68/99);

g) informazioni e consulenza EURES ai cittadini interessati ad effettuare un'esperienza di lavoro Eures (B01).

h) Servizio Individuazione, Validazione e certificazione delle competenze

i) Consulenza auto-impresa